

# PLAYOUT: ATTO FINALE

## UNA GIORNATA SPECIALE



DOPO IL 2-0 RIMEDIATO NELLA GARA D'ANDATA SERVIVA UNA VITTORIA CON DUE RETI DI SCARTO NELLA RIPRESA È ARRIVATA LA RISCOSSA

### Il commento

**Il miracolo è riuscito**  
La Lega Pro è ancora tra noi

**M**INUTO novantadue: «Robertone» Ogunseye, stremato come non mai dopo una gara tutta cuore e carattere, si precipita in area a saltare di testa per cercare di far spazio davanti alla porta di Rossi e liberarla da ogni insidia. Ce la fa, arriva come un fulmine, e viaggia a mille all'ora per rilanciare e allontanare il rischio di agguati laziali dell'ultimora. Che si sarebbero inevitabilmente rivelati killer. L'emblema di una squadra, che getta il cuore oltre l'ostacolo e riesce nell'impresa. Nella seconda parte di stagione Ogunseye è stato senz'altro uno dei giocatori in più della truppa biancazzurra, ma questo gruppo ieri ha regalato al migliaio di tifosi presenti al «Lungobisenzio» uno straordinario spettacolo. Fatto di carattere, sudore e corsa. Sotto un caldo torrido. Il risultato di partenza era di quelli da brividi, un 2-0 caratterizzato da una prestazione che definire sottotono sarebbe anche riduttivo. Serviva una vittoria con due gol di scarto, un miracolo sportivo di primissimo livello, al quale andava aggiunta una prova psicologica non indifferente. Al 95', dopo cinque minuti di recupero, il sogno è diventato realtà. Lo spauracchio della Lega Pro nelle ultime settimane si è fatto avanti passo dopo passo come una nuvola carica di pioggia che si vedeva arrivare da lontano. Questi ragazzi, giovani ma carichi, hanno risposto presente all'appello di una città che di scendere in serie D non ne aveva proprio intenzione. Moncini ha trovato la rete della riscossa, mettendo definitivamente in archivio la delusione per l'errore dal dischetto nella gara d'andata, e i tifosi hanno riscoperto un'unione di intenti che, per forza di cose, dovrà essere proiettata sul futuro. Già, il futuro. Cosa riserveranno i prossimi giorni alla tifoseria biancazzurra? Ce la farà Orgoglio Pratese a salire al comando del club e a scrivere dunque una nuova pagina di storia, oppure Toccafondi alla fine rimarrà ancora saldamente al comando e lavorerà in vista del prossimo campionato di Lega Pro. Già... la Lega Pro. Sembrava ormai smarrita, con l'insidia della serie D ad un passo, e invece è ancora qua.

Paolo Biagioni

# UN PRATO IMMENSO

## Va sotto, poi la rimonta e il tripudio

### La salvezza arriva all'ultimo tuffo

**Lega Pro** Ogunseye, Regolanti e Moncini infilano i laziali dopo la doccia fredda del primo tempo

**OGUNSEYE**, Regolanti e Moncini. Sono loro che firmano l'impresa. Grazie alle reti dei tre attaccanti, il Prato batte 3-1 la Lupa Roma e resta in Lega Pro. Ribaltato il risultato della gara d'andata. Dopo lo 0-2 di Aprilia serviva una vittoria con due gol di scarto e questa è arrivata, nonostante i timori della vigilia ed il vantaggio iniziale siglato dagli ospiti che aveva fatto temere il peggio. Ed invece la squadra di Malotti ha tirato fuori la prova di carattere che ci voleva nell'ultimo appuntamento decisivo della stagione, quello senza appelli. Non vincere con almeno due reti di scarto avrebbe voluto dire precipitare in serie D dopo quarant'anni di Terza serie e sperare poi in un ripescaggio. Ma il Prato si è salvato sul campo, al termine di una partita al cardiopalma, giocata con grande grinta e determinazione dagli uomini di Malotti, rigenerati dopo la brutta prestazione offerta all'andata. Il tecnico in avvio aveva cambiato anche qualche uomo nella formazione, inserendo la freschezza di Gaiola, schierato nell'inedito ruolo di laterale destro difensivo, e Benucci, oltre a quella di Boni, avvicendamento necessario quest'ultimo per l'indisponibilità di Ghidotti. Ma le cose non erano andate per il meglio nelle battute iniziali. Infatti, dopo 22' di gioco gli ospiti si erano portati in vantaggio con Perrulli - lo stesso che aveva fatto il diavolo a quattro nel secondo tempo di garano - pronto a ribadire in rete la corta respinta di Rossi su una sua precedente conclusione. Una vera e propria doccia gelata per i presen-

ti nel bollente catino del Lungobisenzio, dove tutti ormai pensavano all'impossibilità di un recupero. Doccia gelata per tutti ma non per i giocatori biancazzurri che invece, dopo soli dieci minuti, si rimettevano in partita con il migliore in campo, Ogunseye, autore di un pregevole gol: lancio lungo di Ghinassi, bello stop di petto e perfetta girata di sinistro finita all'angolino che vale l'1-1.

**MALOTTI**, evidentemente non soddisfatto dell'undici di partenza, in avvio di ripresa inseriva Serrotti al posto di Gaiola, riportando Catacchini nel suo ruolo di difensore, e Regolanti per uno spento Capello. Poi al 12' giocava anche la carta 'di famiglia', schierando il nipote Manuele per Benucci. Cambi vincenti, perché quattro minuti dopo proprio Malotti junior e Regolanti confezionavano il gol del vantaggio, siglato dall'ex Frosinone: 2-1 al 16'. Per il Prato è il momento di premere sull'acceleratore con una Lupa in confusione. Ed ecco che dopo nemmeno dieci minuti, al 25', arrivava anche il gol salvezza: punizione di Serrotti, sulla traiettoria della palla c'è Moncini che in qualche modo aggancia e infila la rete di Anedda. È il 3-1, il gol del riscatto per lo stesso Moncini che nella partita d'andata aveva fallito il rigore a tempo quasi scaduto. Il Prato è salvo ma prima di gioire soffre ancora 25', con la Lupa molto vicina al gol, in due occasioni. Ma il risultato non cambia e alla fine è festa grande.

Massimiliano Martini



**GIOIA** Sopra la grande festa dei giocatori del Prato dopo il triplice fischio finale. A fianco l'esultanza del tecnico biancazzurro, Roberto Malotti, che si dirige verso i tifosi di casa. La curva non ha mai smesso di sostenere la squadra. In basso a destra Ghinassi foto Attalini

**Le pagelle** Grande cuore di Catacchini, a disposizione dei compagni. In spolvero anche Regolanti e Malotti

## «Robertone» insuperabile, Moncini un vero rapace

**ROSSI 6,5** Para il parabile ed è presente quando viene chiamato in causa dalle conclusioni avversarie. Solo qualche piccola sbavatura di troppo in uscita e sui palloni alti, con conseguenti brividi in tribuna.

**GAIOLA 5,5** Costretto a difendere evidenzia alcune lacune e una giornata di quelle da non inserire negli annali del gioco del calcio. La sostituzione ci sta, anche se non ha particolari colpe. **Dal 1' st SERROTTI 6,5** Regala ordine e freschezza al centrocampo biancazzurro e all'occorrenza si rende utile nel tamponare i tentativi rabbiosi della Lupa Roma nel finale.

**GHINASSI 7** Brutti clienti gli attaccanti laziali. Troppo immobile, così come i compagni, in occasione del gol di Perrulli, ma per il resto tanta sostanza nel guidare la difesa.

**BONI 6,5** Si limita a compiti di marcatura, chiudendo la porta in faccia con le buone o con le cattive ai suoi avversari. Duelli fisici da far tremare i polsi, specie con Fofana, ma alla fine ne esce vincitore.

**EGUELF 6,5** Spinge e galoppa appena vede un varco sulla corsia mancina, provando anche a sfoderare il suo tiro al fulmicotone. Stavolta la mira e la fortuna non lo assistono

**CATACCHINI 7** Ha un cuore grande e lo mette a disposizione dei compagni. Dà sempre l'esempio in quanto a grinta e a voglia di non arrendersi e risulta positivo sia in fase propositiva, sia quando deve respingere gli assalti ospiti.

**GABBIANELLI 6,5** Giocate di qualità alternate a qualche pausa. Nontira mai indietro la gamba e cerca di mantenere lucidità ed efficacia anche nei momenti più difficili per la sua squadra

**BENUCCI 6** Non è al meglio e un po' si vede. Ha un paio di palloni buoni sui piedi, ma non li sfrutta. Meno lucido del solito. **Dal 12' st MALOTTI M. 7** Beata gioventù. Classe e freschezza al servizio della squadra. È suo l'assist per il 2-1 di Regolanti. E poi tanto fosforo per gestire il pallone.

**CAPELLO 5,5** La brutta copia del giocatore che ricordavamo nel girone di andata. Cerca la pal-

la e scambia bene di prima con i compagni, ma poi si perde. Non pervenuto sottoporta, sembra il meno portato a soffrire e lottare e viene giustamente sostituito. **Dal 1' st REGOLANTI 7** Entra e segna in spaccata, da vero bomber. Poi sbaglia il gol del ko, ma fa sentire il suo peso e i suoi muscoli nella battaglia degli ultimi minuti.

**MONCINI 7,5** Rapace d'area di rigore, si fa perdonare dopo il rigore fallito all'andata segnando un gol pesantissimo, di rapina. Per il resto si vede poco, ma è lui ad essere decisivo per la salvezza.

**OGUNSEYE 8** Si carica i compagni sulle spalle e insacca il pareggio che tiene a galla il Prato nel primo tempo. Poi lavora sporco, suda e corre per difendere il 3-1. Sono suoi due interventi provvidenziali in area di rigore.

**ALL. R. MALOTTI 8** Missione compiuta. Serviva una vittoria con due gol di scarto ed è arrivata. Così come la salvezza. Chapeau. In barba ai gufi e agli avvoltoi.